

— **PIANO IPPOLITO.** Il sindacato del personale che opera nella struttura si rivolge anche al senatore Nania. «Organici ridotti al minimo e gravi carenze igienico sanitarie

Carcere, la «provocazione» dell'Ugl: indulto pure per gli agenti penitenziari

(*luni*) Non si risolve "con atti di clemenza", il sovraffollamento delle carceri, ma con una politica della giustizia più efficace e con l'assunzione di almeno duemila poliziotti penitenziari in più. All'indomani della scarcerazione di quasi 150 detenuti dal carcere di Piano Ippolito ad Augusta, in conseguenza dell'entrata in vigore dell'indulto, l'Ugl polizia penitenziaria lancia la propria provocazione: «Dopo questo atto di clemenza verso i detenuti, chiediamo con forza uno identico verso il personale che opera in Sicilia». Così scrivono, in una lettera indirizzata al senatore Domenico Nania, il coordinatore regionale del sindacato, Salvatore Gagliani, e il vice segretario nazionale Sebastiano Bongiovanni, chiedendo all'esponente di An di adoperarsi per aprire la strada a una soluzione. Ed è anche una indiretta risposta al direttore della struttura carceraria di Augusta, Antonio Gelardi, che ieri salutava l'attuazione dell'indulto come una "boccata d'ossigeno" per il carcere augustano, che consentirà di offrire condizioni più vivibili ai detenuti. Per l'Ugl polizia penitenziaria il problema sta invece nella strutturale carenza di organico, che andrebbe affrontata subito e insieme alla questione del sovraffollamento. Due sono gli obiettivi polemici dell'Ugl: "i vertici dell'amministrazione penitenziaria", ma anche "alcuni direttori", come quello della casa di reclusione di Augusta, che "attentano ai diritti del personale". Il sindacato fa presente una serie di problematiche aperte, presso la casa di reclusione, che in varie occasioni sono già state al centro della polemica. Un elenco lungo, che va dal presunto "mobbing" nei confronti di alcuni sindacalisti, alla mancata applicazione dell'Accordo quadro nazionale.

Non mancano poi questioni relative alle gravi carenze igienico sanitarie e alla carenza idrica in tutto il penitenziario: solo tre ore di erogazione, che in estate diventa una, è una situazione che per il sindacato Ugl è assolutamente

insostenibile. Ed è stata anche denunciata ripetutamente alla Asl, chiedendo una verifica delle condizioni igieniche di tutta la struttura. Al senatore Nania, si chiede in definitiva un "intervento incisivo, anche attraverso

una interrogazione parlamentare al Ministro, affinché la vicenda sia e dell'amministrazione penitenziaria in Sicilia possa risolversi in modo concreto e definitivo".